

# **Floridia. Operazione Lampo, spezzato l'asse Noto-Siracusa-Catania del traffico dello stupefacente**

Sgominata una banda dedita al traffico di stupefacenti a Noto. Al termine delle indagini eseguite dalla Tenenza di Floridia, i carabinieri hanno eseguito all'alba 4 ordinanze di custodia cautelare.

Nel settembre 2015, l'arresto di Maurizio Pomillo mette gli investigatori sulla giusta strada. Iniziamo così a far luce sulla rete di complici e sulla fonte di approvvigionamento dello stupefacente. Importanti le intercettazioni telefoniche che hanno confermato l'esistenza di una florida rete di spacciatori. Pur mantenendo dinamiche di vendita separate, attuavano delle modalità di cooperazione ed aiuto reciproco per l'approvvigionamento e lo spaccio ai relativi clienti.

Teatro dello spaccio era principalmente il quartiere dei "Caminanti" di Noto e nello specifico via Pitagora, nonché il quartiere popolare di via Sonnino.

Al vertice dell'organizzazione, secondo le indagini, c'era Antonino Restuccia (avolese di 27 anni) che metteva a disposizione i luoghi per la detenzione della sostanza, tenendone il conto in termini economici e di quantità. Dava le direttive sul come condurre l'attività illecita, sullo smercio dello stupefacente e sulla conseguente riscossione delle somme di denaro provento dello spaccio da reinvestire in nuovi approvvigionamenti.

Suo diretto collaboratore era Corrado Boscarino (netino di 23 anni), mentre Giuseppe Mirabella (catanese, 20 anni) lo coadiuvava nella riscossione del denaro e nei viaggi a Catania per l'acquisto della sostanza. Boscarino inoltre è risultato il fornitore diretto di Maurizio Pomillo, che si occupava

invece dello spaccio al dettaglio.

Tramite mirati e specifici servizi di osservazione i militari hanno ricostruito la rete degli spacciatori ed acquirenti, delineando i rispettivi compiti e responsabilità fino al dicembre del 2015 quando, a seguito dei numerosi elementi acquisiti, sono state chiuse le attività e, successivamente, inoltrata la richiesta all'Autorità Giudiziaria per l'emissione delle attuali misure cautelari.

I servizi di controllo e pedinamento hanno anche consentito di sottoporre complessivamente a sequestro, 40 grammi di hashish e 4 grammi cocaina con il controllo di 2 persone.

Il gip del Tribunale di Siracusa ha quindi emesso le ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari.



---

## **Siracusa. Tari e la tariffa gonfiata, rimborsi automatici ma emerge un errore a "favore" del Comune**

I contribuenti siracusani si vedranno restituita la quota Tari pagata in eccesso dal 2014 in poi. I rimborsi verranno inseriti nella prima o, al più tardi, nella seconda "bolletta"

della tassa sui rifiuti del 2018. Tempi troppo stretti tra il pronunciamento esplicativo del Ministero dell'Economia e Finanza dei giorni scorsi e la scadenza del conguaglio per riuscire a conteggiare lo "sconto" già adesso. La spiegazione arriva dagli uffici della Fiscalità locale.

La vicenda è quella della cosiddetta Tari gonfiata ovvero gli errori di calcolo compiuti da diversi Comuni italiani che avrebbero computato la quota variabile della tassa anche sulle pertinenze (garage, soffitte, cantine). Il Ministero ha chiarito che quella scelta era errata. E pertanto bisogna procedere a rifare i conti.

A Siracusa, la somma incassata in surplus con questo conteggio è tra i 180 e i 190 mila euro, secondo le ultime stime degli uffici. Ma a furia di verificare i conti, a Siracusa si sono accorti di un errore commesso negli anni a favore del cittadino: la quota fissa sulle pertinenze è sempre stata considerata per 1 sola persona e non per il reale numero di componenti il nucleo familiare.

I cittadini interessati potranno presentare apposita istanza ma il rimborso scatterà in automatico, una volta verificate le singole posizioni dei contribuenti siracusani, i quali riceveranno comunque apposita comunicazione. E poi verificheranno l'avvenuto riconteggio sulla bolletta Tari 2018.

---

## **Enorme cava mineraria abusiva sequestrata dalla Guardia di Finanza a Carlentini**

La Guardia di Finanza di Siracusa ha sequestrato una maxi area, già soggetta a vincolo paesaggistico, che era stata

trasformata in cava mineraria abusiva. I controlli, anche delle carte topografiche, insieme ad una serie di sopralluoghi in contrada San Lio, a Carlentini, hanno portato ai sigilli. In una vasta area che copre una superficie di oltre 30 mila mq. erano stati realizzati alcuni edifici, in totale assenza di concessioni.

I Finanziari impegnati nelle operazioni hanno quindi individuato 3 siti adibiti a cave, prive di autorizzazioni, dalle quali, secondo una prima stima, erano stati estratti circa 10.000 mq di materiale basaltico di origine sia vulcanica che calcarea poi reimmesso nel circuito dell'edilizia, con evidenti ripercussioni nel circuito dell'economia legale.

E' intervenuto anche personale del Distretto Minerario di Catania, sorpreso dall'enorme ampiezza dei siti di estrazione abusiva. Andavano da una larghezza variabile di 9 metri fino ai 100 ed una altezza variabile da 9 fino a 24 metri.

Il proprietario dell'area è stato denunciato a piede libero. Gli illeciti sono stati anche segnalati alla Soprintendenza ai beni culturali nonché all'Ufficio tecnico comunale competente per i successivi provvedimenti e controlli.

---

## **Siracusa. Accerchiato Lo Giudice, anche Garozzo chiede le dimissioni del segretario Pd**

Il segretario provinciale del Partito Democratico, Alessio Lo Giudice, è sempre più solo. Quasi tutte le aree del litigioso

Pd ne hanno chiesto le dimissioni. E anche Giancarlo Garozzo, sindaco di Siracusa e componente della direzione nazionale del partito, passa all'attacco. "Lo Giudice dovrebbe pensare ad analizzare con sincerità ed onestà i dati delle elezioni regionali invece di continuare a rilasciare dichiarazioni nelle quali mi cita continuamente, a sproposito. Mi riferisco ad esempio a quando parla del disimpegno del sindaco rispetto alla lista del Partito Democratico dimenticando di dire che il sindaco è stato costretto a non votare Pd proprio da gente come Lo Giudice. Nonostante questo, il mio sostegno convinto è andato al candidato alla presidenza della Regione, Fabrizio Micari".

E i numeri a cui fa riferimento Garozzo sono quelli che hanno visto passare il Pd "dall'essere la seconda forza politica in città alla quarta, perdendo cinque punti percentuali tra il 2012 al 2017", attacca ancora il primo cittadino. Che mette a raffronto i dati delle Regionali 2012 con quelli del 2017: "il Pd è passato da 7.885 voti, pari al 17,15%, a Siracusa, a 5.456 preferenze, il 12.09%. Basta questa spietata analisi per dimostrare che il segretario provinciale del Pd, Alessio Lo Giudice, mente sapendo di mentire quando parla di un Partito Democratico che non ha preso voti in meno in città. Ricordi Lo Giudice che i numeri non possono essere camuffati: il Pd perde 5 punti percentuali in 5 anni. Mi chiedo e vorrei chiedere a Lo Giudice per quale ragione ricopra ancora il ruolo di segretario provinciale quando due terzi del partito gli hanno tolto la fiducia ritirando i propri componenti nell'esecutivo. A questo punto ritengo che Lo Giudice possa mettere fine a questa dimostrazione da vecchia e superata politica che lo vede ancorato a una poltrona. Abbia un sussulto di dignità e buon senso e presenti le proprie dimissioni facendo per una volta il bene del partito".

---

# **Siracusa. "Più attenzione per il cimitero", i consiglieri Vinci e Sorbello sposano la linea de Gli Angeli**

Il comitato "Gli Angeli" trova la sponda dei consiglieri comunali Salvo Sorbello e Cetty Vinci. Dopo aver raccolto decine e decine di proteste e segnalazioni dei cittadini sulle condizioni del cimitero di Siracusa, il comitato trova due nuove voci per la sua azione di sensibilizzazione.

"Abbiamo quindi chiesto all'amministrazione quali provvedimenti intenda adottare per eliminare o, quanto meno, alleviare i gravissimi problemi che tutti i nostri concittadini hanno avuto modo di constatare", dicono Sorbello e Vinci.

Poca manutenzione, rete idrica carente, fossa settica nella zona antistante l'ingresso principale, barriere architettoniche, campi di sepoltura che si allagano quando piove, servizi igienici inadeguati, servizio navetta non operante da tanto tempo. E' la lunga lista di doglianze. In bilancio comunale sono previste somme per alcuni interventi. "La situazione comunque appare quindi insostenibile e richiede provvedimenti seri e programmati e non semplici e inefficaci interventi tampone", taglia corto Salvo Sorbello.

---

## **Siracusa. Nasce piazzale**

# **Venticinque Novembre, contro la violenza sulle donne: sabato intitolazione**

Sabato 25 novembre, alle 11, il piazzale che si trova dopo il civico 49 di via Luigi Spagna a Siracusa, sarà intitolato "Venticinque Novembre – Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". L'iniziativa è dell'amministrazione comunale in occasione della giornata contro la violenza di genere.

---

## **Siracusa. Arrestato il 52enne Francesco Toscano, esponente di spicco del clan Bottaro-Attanasio**

Con l'accusa di detenzione di armi clandestine, gli agenti della Mobile di Siracusa hanno arrestato il 52enne Francesco Toscano. Secondo i magistrati della Dda di Catania sarebbe un esponente di spicco del clan Bottaro-Attanasio.

Una pistola calibro 38 era nella sua abitazione, una seconda nei pressi di un'officina meccanica a Grottasanta. In quest'ultimo caso, una semiautomatica calibro 7,65.

Toscano è stato trasferito nel carcere di contrada Cavadonna. L'arresto arriva in contemporanea ai maggiori controlli di polizia disposti dopo i recenti episodi di cronaca. L'ultimo questa mattina, quando liquido infiammabile è stato versato all'ingresso di una palestra il cui proprietario sarebbe

peraltro una parente di Toscano.

---

## **Siracusa. "Avvertimento" ad una palestra: liquido infiammabile sulla parete d'ingresso in via Spagna**

Un nuovo, inquietante episodio nella notte. In via Luigi Spagna, ignoti hanno cosperso la vetrata d'ingresso di una palestra con liquido infiammabile, annerendola. Danni fortunatamente limitati. E' stato il personale che si occupa delle pulizie ad accorgersi, questa mattina, di quanto accaduto. Nessuna esplosione, nessuna bomba carta in questo caso. Sul posto sono intervenuti gli uomini delle Volanti prima e poi gli investigatori di Scientifica e Squadra Mobile. Nessuna minaccia ricevuta, avrebbe raccontato il titolare a colloquio con le forze dell'ordine.

E' tutto da leggere l'episodio, che si inserisce in una escalation che non pare conoscere sosta. Colpisce come ad essere oggetto di queste attenzioni delinquenziali siano, sempre più spesso, piccole attività commerciali: paninerie, una sala da barbiere e – adesso – una palestra. La criminalità si fa sempre più sfacciata ed arrogante. Il 30 novembre grande manifestazione cittadina contro il racket e la criminalità.

---

# **Siracusa. Legalità, momento di riflessione in Confcommercio: denunciare richieste illecite**

Quanto mai attuale in questi giorni complicati vissuti da Siracusa, oggi giornata della legalità di Confcommercio. Un appuntamento annuale della confederazione, contro ogni forma di illegalità e contro i fenomeni criminali che rappresentano un grave danno per l'economia reale, per le imprese e gli investimenti che però ha assunto un significato diverso. Dopo l'analisi dei dati della indagine realizzata con Gfk sull'incidenza dei fenomeni criminali sul commercio, spazio ad una ampia riflessione sugli ultimi accadimenti siracusani. Il presidente di Confcommercio, Sandro Romano, ha rinnovato l'invito agli associati a denunciare ogni richiesta illecita. Diego Bivona, per Confindustria, ha segnalato come senza legalità sia impossibile attrarre investimenti. Paolo Lentini, presidente di Api Siracusa, si è soffermato sulla piaga dell'abusivismo commerciale, prima maglia allargata a vantaggio della criminalità. Le interviste.

---

## **Siracusa. Teatro comunale, Fabio Granata pungola: "ma è**

# una sala convegni?"

“Ma è un teatro o una sala convegni?”. A porsi l’interrogativo è Fabio Granata, in passato anche assessore regionale ai Beni Culturali. La domanda nasce dall’osservazione dell’uso attuale del recuperato contenitore culturale che, in rapida sequenza, ha ospitato la convention nazionale di UnionCamere e una manifestazione voluta dall’Asp.

“Dopo 56 anni e grazie a un restauro complesso e accurato da me reso possibile e portato avanti attraverso il Centro Regionale del Restauro e l’architetto Guido Meli, in piena collaborazione con il sindaco Titti Bufardeci e successivamente con Roberto Visentin e Giancarlo Garozzo e gli assessori Vinciullo, Messina e Francesco Italia, abbiamo riconsegnato alla città il nostro magnifico Teatro Comunale”, rivendica Granata.

“Un anno dopo la riapertura credo sia arrivato il momento di utilizzarlo come teatro e non solo come sala convegni”, il messaggio di Granata. In attesa di un ente di gestione del teatro, “si può iniziare attraverso una collaborazione con l’Inda e con Roberto Andò che mi ha dato la sua disponibilità. Ma occorre che l’Amministrazione comunale attribuisca responsabilità precise e formule gestionali definite a soggetti adeguati”.